

art. 4, comma 66 della L. n. 183/2011. Le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al presente comma, sono versate entro il 30 settembre ad apposito capitolo di bilancio dello Stato.

In merito l'Amministrazione precisa che, con riferimento alla norma in esame, è stato effettuato il versamento<sup>67</sup> all'entrata del bilancio dello Stato per l'importo di euro 48.000.000,00, successivamente all'approvazione della 3^Nota di variazione al bilancio di previsione 2012, e, quindi, in ritardo rispetto alla disposizione sopra richiamata.

### ***Considerazioni finali***

**Il Conto Consuntivo 2012** - come evidenziato nella parte I della relazione - presenta i seguenti differenziali di bilancio:

- Disavanzo finanziario di competenza di - 9.786 mln/€ (avanzo di 1.297 mln/€ nel 2011);
- Differenziale di cassa di - 17.179 mln/€ (-7.505 mln/€ nel 2011);
- Risultato economico di esercizio di - 12.216 mln/€ (- 2.261 mln/€ nel 2011).

La gestione 2012 ha risentito delle ulteriori misure di contenimento di finanza pubblica volte ad assicurare interventi coerenti con gli obiettivi prefissati dal Governo ed assunti in sede Europea per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio; tale misure, adottate nel corso dell'anno 2011 con le leggi nn. 111, 148 e 183, sono proseguiti con gli interventi previsti dalla legge n. 135/2012 che hanno introdotto ulteriori abbattimenti di spese e nuovi risparmi da versare al bilancio dello Stato.

In questo quadro, l'Istituto ha dovuto recepire nella propria gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'anno 2012, anche gli effetti derivanti dalla incorporazione dell'INPDAP e dell'ENPALS, soppressi ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto - legge n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011 con conseguenti difficoltà tecniche tra le quali la complessa attività di riclassificazione delle poste di bilancio che non sempre consentono l'effettuazione di confronti omogenei con le risultanze dell'esercizio finanziario 2011 ai fini della determinazione degli ordinari indicatori.

Conclusivamente, fermo restando le osservazioni e le valutazioni contenute nella presente Relazione, il Collegio esprime il proprio favorevole avviso all'approvazione del rendiconto 2012 segnalando nello specifico:

- I ritardi con cui sono stati individuati parte dei risparmi di cui all'art. 8, comma 3, del decreto - legge n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012 ed i connessi versamenti al capitolo di entrata del bilancio dello Stato rispetto alla data del 30 settembre 2012; ritardi si rilevano anche nel versamento dei risparmi delle spese di funzionamento in applicazione dell'art. 13, comma 1 bis, della legge n. 44/2012 di conversione del decreto - legge n. 16 e delle spese per missioni ai sensi dell'art. 6, comma 12, del decreto - legge n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010;
- La necessità, relativamente alle spese per il personale, di svolgere ulteriori approfondimenti sull'andamento di talune poste, ridefinendo - una volta concluso l'iter di certificazione dei contratti per l'anno 2012 - gli impegni di spesa per la contrattazione integrativa nonché del recepimento da parte dell'Istituto delle disposizioni in materia di trattamento di trasferimento d'ufficio;
- L'esigenza, già più volte rilevata in passato, di fornire notizie più disaggregate in ordine alle entrate contributive, separatamente per le somme accertate ed effettivamente incassate e di quelle accertate e non incassate derivanti da dichiarazioni datoriali e da azioni ispettive nonché ulteriori informazioni per le entrate correnti relative al TFR;
- La necessità di adeguare l'attività negoziale a fabbisogni programmati e di limitare l'istituto della proroga ai soli casi eccezionali, in coerenza alla normativa prevista dal Codice degli appalti;
- L'esigenza di procedere sia ad un costante smaltimento dei residui passivi che ad una attenta rideterminazione dei residui attivi e di proseguire nell'opera di recupero crediti con un monitoraggio delle partite connesse ai crediti contributivi.

○ ○ ○  
○ ○ ○

A conclusione dell'esame del presente rendiconto 2012, e fermo restando le osservazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

**IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Daniela Carlà

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Silvia Genovese

Mariano Martone

Giuseppe Umberto Mastropietro

Roberto Nicolò

Giuseppe Vitaletti

**PAGINA BIANCA**

## BILANCIO CONSUNTIVO

## **2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti**

### **Relazione al Conto Consuntivo 2012**

Il rendiconto dell'anno 2012 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.293 mln/€, con una variazione negativa di 1.762 mln/€, come da prospetto seguente.

Da notare che, in occasione del rendiconto 2012, in esecuzione del decreto ministeriale 12 dicembre 2012, si è provveduto al trasferimento al FPLD delle residue attività patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-117.915</b>	<b>-118.384</b>	<b>469</b>	<b>-0,40%</b>
Valore della produzione	112.866	111.001	1.865	1,68%
Costo della produzione	-114.059	-110.428	-3.631	3,29%
Differenza	-1.193	573	-1.766	—
Proventi e oneri finanziari	-49	-47	-2	4,26%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-6	-10	4	-40,00%
Proventi e oneri straordinari	-3	-3	0	0,00%
Imposte di esercizio	-42	-44	2	-4,55%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-1.293</b>	<b>469</b>	<b>-1.762</b>	<b>—</b>
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)</b>	<b>-119.071</b>	<b>-117.915</b>	<b>-1.156</b>	<b>0,98%</b>

(\*) Comprende le poste patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi, pari a 137 mln/€, trasferite al FPLD ai sensi del Decreto ministeriale 12 dicembre 2012

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze al 31.12.2012 (*)	Situazione patrimoniale netta		Differenze al 01.01.2012
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011		al 31.12.2012	al 01.01.2012	
	in milioni di euro					
FPLD	6.658	8.194	1.536	-52.545	-59.340	-6.795
ex F.do Trasporti	-1.049	-1.058	-9	-16.682	-15.633	1.049
ex F.do Elettrici	-1.945	-1.877	68	-24.070	-22.125	1.945
ex F.do Telefonici	-1.171	-1.151	20	-3.143	-1.972	1.171
ex INPDAI	-3.786	-3.639	147	-22.631	-18.845	3.786
<b>Totale FPLD</b>	<b>-1.293</b>	<b>469</b>	<b>1.762</b>	<b>-119.071</b>	<b>-117.915</b>	<b>1.156</b>

(\*) Comprende la situazione patrimoniale della Gestione Enti Creditizi

Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il risultato complessivo del Fondo (pari a -1.293 mln/€) risente significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI) i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 7.951 mln/€, sono maggiori dell'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto, pari a 6.658 mln/€. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD nella sua versione ristretta (n. 8.992.165) rappresenta il 95,7% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2012 per l'intero Fondo Pensioni (n. 9.399.619).

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze, ed oltrepassa il doppio per gli elettrici ed il triplo per l'INPDAI.

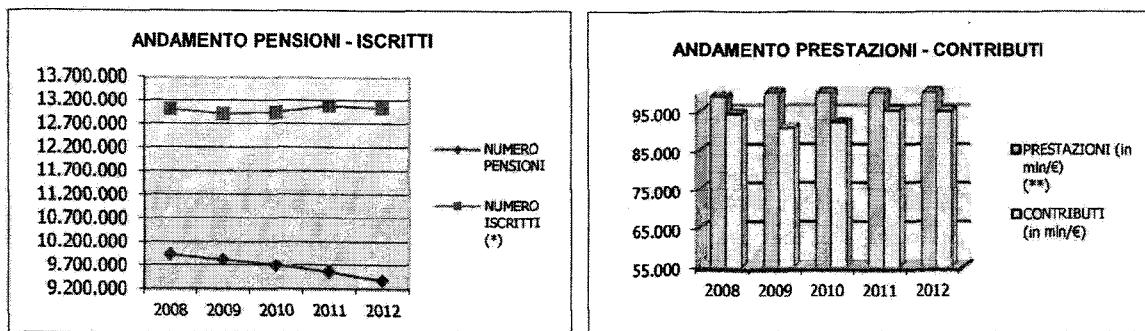
GESTIONI	ANNO 2010			ANNO 2011			ANNO 2012		
	ISCRTTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRTTI	ISCRTTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRTTI	ISCRTTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRTTI
ex F.Trasporti	106.400	113.189	1,06	107.300	111.623	1,04	105.100	110.113	1,05
ex F. Elettrici	36.600	100.413	2,74	35.400	100.775	2,85	33.900	100.321	2,96
ex F. Telefonici	54.000	70.845	1,31	51.600	71.636	1,39	49.400	71.690	1,45
ex INPDAI	41.000	122.374	2,98	38.700	124.247	3,21	36.200	125.330	3,46
<b>TOTALE</b>	<b>238.000</b>	<b>406.821</b>	<b>1,71</b>	<b>233.000</b>	<b>408.281</b>	<b>1,75</b>	<b>224.600</b>	<b>407.454</b>	<b>1,81</b>

Nella seguente tabella vengono riepilogati, inoltre, sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRTTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRTTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2008	9.955.110	13.028.766	0,76	99.007	94.613	1,05
2009	9.841.785	12.921.300	0,76	102.291	90.915	1,13
2010	9.724.264	12.948.000	0,75	104.110	92.370	1,13
2011	9.587.550	13.088.000	0,73	106.223	95.431	1,11
2012	9.399.619	13.047.600	0,72	108.919	95.175	1,14

(\*) I dati relativi agli anni 2008-2011 differiscono da quelli riportati nei precedenti documenti di bilancio, in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi al FPLD.

(\*\*) Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 e delle pensioni di invalidità, liquidate ante L. 222/84, attribuiti alla GIAS che risultano pari a 23.312 mln/€ per il 2008, 23.912 mln/€ per il 2009, 24.664 mln/€ per il 2010, 24.591 mln/€ per il 2011 e 23.465 mln/€ per il 2012.



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
 Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 94.671 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 260 mln/€ (-0,3%) rispetto al consuntivo 2011. Tale decremento è dovuto essenzialmente al minor gettito dei contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (-169 mln/€), dell'ex Fondo Elettrici (-65 mln/€), dell'ex Fondo Telefonici (-6 mln/€). Risultano invece in aumento i contributi dell'ex Fondo Trasporti (+19 mln/€).

Il numero degli iscritti risulta diminuito di 40.400 unità (da 13.088.000 a 13.047.600).

Il gettito contributivo tiene conto di tutte le denunce relative al periodo 2012, ivi comprese quelle del mese di dicembre, il cui movimento finanziario si manifesterà nell'esercizio successivo, e risente anche di interventi aventi segno negativo, quali gli effetti derivanti dalle agevolazioni a favore di talune categorie di lavoratori (operai agricoli, domestici, apprendisti, lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro o con contratti di solidarietà) che hanno determinato una minore entrata per 6.401 mln/€, compensata da entrate di pari importo registrate nei trasferimenti provenienti dalla G.I.A.S.

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 508 mln/€ (+8 mln/€ rispetto all'anno precedente) e sono riferibili per 197 mln/€ alle riserve, valori capitali e di riscatto e ricongiunzioni, per 164 mln/€ ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria, per 105 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni, e per 42 mln/€ al contributo di solidarietà di cui all'art. 24, c. 21, D.L. 201/2011 a carico degli iscritti e dei pensionati.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 10.306 mln/€ (9.256 mln/€ nel 2011), di cui principalmente 5.582 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+303 mln/€ rispetto al 2011) e 3.830 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati del trattamento speciale di disoccupazione, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (+516 mln/€ rispetto al 2011);
2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS per 7.245 mln/€ (5.765 mln/€ nel 2011), che provengono in larga misura dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa (6.697 mln/€), di cui 5.941 mln/€ per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione e 755 mln/€ per i trattamenti ordinari di integrazione salariale e antitubercolare;
3. le Entrate non classificabili in altre voci per 209 mln/€, con una diminuzione di 31 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (-12,9%), tra le quali si evidenziano le somme aggiuntive per sanzioni ed altri oneri accessori per 126 mln/€, la quota interessi per il versamento dilazionato degli oneri relativi alle riserve matematiche di cui all'art. 5, della legge n. 58/1992 per 3 mln/€ e le entrate varie per 61 mln/€.

### **Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 108.919 mln/€ (106.232 mln/€ nel 2011) che attengono quasi per intero alle rate di pensione (108.905 mln/€) con un aumento di 2.688 mln/€ (pari al 2,5%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto a diversi fattori, quali:

- l'aumento del valore medio delle pensioni (+216 euro);
- la diminuzione del numero dei trattamenti in essere (-187.931).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 23.465 mln/€ a fronte dei 24.591 mln/€ del consuntivo 2011 (-4,6%). Tra le principali detrazioni, si segnalano, in particolare: l'onere relativo alle pensioni di invalidità, liquidate ante L. 222/84 (per 3.785 mln/€) e l'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità erogata, di cui all'art. 37, c. 3, lett. c), L. 88/89 (per 14.211 mln/€).

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 782 mln/€ (888 mln/€ nel 2011) relative al recupero di prestazioni in conseguenza della riliquidazione delle pensioni e dei riaccrediti di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 3.304 mln/€. Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 38 del 26 giugno 2013<sup>1</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.1999	98,00	98,80
Dal 2000 al 2006	85,00	93,00
Dal 2007 al 2010	25,00	35,00
Dal 2011 al 2012	10,00	9,00

L'assegnazione al Fondo per i crediti contributivi è pari a 3.269 mln/€ (2.119 mln/€ nel 2011).

Sono, inoltre, presenti 35 mln/€ (74 mln/€ nel 2011) relativi ai **crediti per prestazioni da recuperare** (è stata applicata la percentuale del 45%).

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 665 mln/€ con una diminuzione di 750 mln/€ (-53%) rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi per 173 mln/€, le contribuzioni a favore di istituti di Patronato per 205 mln/€, il finanziamento della COVIP per 2 mln/€ e i trasferimenti a favore dello Stato per 285 mln/€.

Sono inoltre presenti le Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 1.408 mln/€, con un incremento netto di 62 mln/€ rispetto al 2011. Tale valore è dato da variazioni di segno negativo, quali:

- spese per il personale (-31 mln/€, -3,6%);
- spese per i servizi affidati ad altri Enti (-18 mln/€, -13,5%);
- spese per i servizi informatici (-11 mln/€, -6,1%)

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

compensate da variazioni di segno positivo, quali:

- spese postali, telegrafiche e telefoniche (+8 mln/€, +36,4%);
- spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili (+5 mln/€, +5,1%);
- altre spese (+4 mln/€, +2,5%)

nonché dai recuperi di spesa (-8 mln/€) e dall'eliminazione di residui passivi (-98 mln/€).

### **Proventi ed oneri finanziari**

Iscritti in bilancio oneri per complessivi 49 mln/€ (47 mln/€ nel 2011), sono costituiti in gran parte dalla Perdita della gestione immobiliare per 47 mln/€.

## **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 102.290 mln/€, un totale del passivo di 221.498 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre di 119.208 mln/€, quale somma algebrica di 54.275 mln/€ di riserve legali e 173.483 mln/€ di disavanzo (173.346 mln/€ dopo il trasferimento delle residue attività della soppressa Gestione Enti Pubblici Creditizi). Al riguardo si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 55,87% con un ulteriore incremento di 6,19 punti percentuali rispetto alla misura del 2011 (49,68%).

### **Attivo**

#### ➤ *Immobilizzazioni*

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 1.124 mln/€, costituito quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni materiali, (1.114 mln/€) di cui 1.090 mln/€ riguardano in particolare gli Immobili da reddito, che fanno registrare una diminuzione di 28 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'alienazione di cespiti.

#### ➤ *Attivo Circolante*

Tale voce risulta pari a 107.503 mln/€ (indicata in bilancio per 88.789 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 18.714 mln/€) ed è costituita per 39.674 mln/€ dai Residui Attivi ed in particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi rappresentati quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (37.551 mln/€), di cui 14.549 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a., che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni.

Sono inoltre presenti 1.168 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti e 235 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, di cui 126 mln/€ (rispetto ai 131 mln/€ nel 2011) sono crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a., calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

## Passivo

### ➤ *Debiti*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 220.947 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c verso la Gestione prestazioni temporanee per 141.408 mln/€ (143.112 mln/€ del 2011) che presenta una diminuzione di 1.704 mln/€, in ragione delle ulteriori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione in applicazione dell'art. 21 della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (68.343 mln/€) e del Fondo pensioni in senso stretto (81.610 mln/€);
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 mln/€;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 8.545 mln/€<sup>3</sup>;
- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 1.124 mln/€ (+254 mln/€ rispetto al 2011).

*Il risultato economico - che passa da 6.658 mln/€ del FPLD in senso stretto, a -1.293 mln/€ del Fondo complessivamente inteso - è addebitabile alle separate evidenze contabili, le quali, pur generando il 4,57% dei contributi (4.328 mln/€), a fronte di un numero di iscritti (224.600) che è pari solamente all'1,72% del totale del FPLD, producono una spesa per prestazioni (12.338 mln/€) che costituisce l'11,33% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (408.281) rappresenti soltanto il 4,33% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2012 nel FPLD.*

*Il Collegio, tenuto conto degli interventi in materia di trattamenti pensionistici recati dall'art. 24 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011, che interviene in materia di innalzamento dei requisiti pensionistici e introduce al comma 21 il contributo di solidarietà dei Fondi speciali, si riserva di verificare la congruità degli interventi operati al fine del riequilibrio gestionale a decorrere dal prossimo esercizio.*

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

**IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Daniela Carlà

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Silvia Genovese

Mariano Martone

Giuseppe Umberto Mastropietro

Roberto Nicolò

Giuseppe Vitaletti

### **3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti**

#### **Relazione al Conto Consuntivo 2012**

Il rendiconto dell'anno 2012 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presenta un risultato economico di esercizio di 173 mln/€ con una diminuzione di 1.818 mln/€ rispetto al 2011 ed un avanzo patrimoniale di 179.525 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>179.352</b>	<b>177.361</b>	<b>1.991</b>	<b>1,12%</b>
Valore della produzione	21.512	21.261	251	1,18%
Costo della produzione	-22.534	-19.900	-2.634	13,24%
Differenza	-1.022	1.361	-2.383	—
Proventi e oneri finanziari	1.227	651	576	88,48%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-9	0	-9	—
Proventi e oneri straordinari	-1	2	-3	—
Imposte di esercizio	-22	-23	1	-4,35%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>173</b>	<b>1.991</b>	<b>-1.818</b>	<b>-91,31%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>179.525</b>	<b>179.362</b>	<b>173</b>	<b>0,10%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

#### **GESTIONE ECONOMICA**

##### **Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 18.932 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 79 mln/€ (0,4%) rispetto al consuntivo 2011.

Nel totale si evidenzia la presenza di 2 mln/€ a titolo di contributi dovuti dalle aziende per il Fondo di garanzia di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 80/1992 a copertura del rischio derivante dall'omesso versamento dei contributi destinati a previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005) da parte dei datori di lavoro sottoposti a procedura concorsuale.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.565 mln/€ (2.391 mln/€ nel 2011) e si riferiscono principalmente:

- ⇒ per 2.317 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
  - trattamenti di famiglia (1.322 mln/€);
  - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (150 mln/€);
  - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (71 mln/€);
  - trattamenti ordinari di disoccupazione (158 mln/€);
  - trattamento di fine rapporto (23 mln/€);
  - trattamenti economici di malattia e maternità (593 mln/€);
- ⇒ per 240 mln/€ alla copertura di minori entrate conseguente alla riduzione dell'imponibile contributivo;
- ⇒ per 8 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64 della legge n. 247/2007).

### **Costo della produzione**

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni che ammontano a complessivi 15.126 mln/€ (13.940 mln/€ nel 2011), con un incremento di 1.186 mln/€ rispetto all'esercizio precedente ed attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	Anno 2012	Anno 2011	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	3.726	3.670	56	1,53%
Trattamenti di integrazione salariale	1.044	769	275	35,76%
Trattamenti di disoccupazione	5.233	4.560	673	14,76%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.328	4.269	59	1,38%
Trattamenti di fine rapporto e vari	795	672	123	18,30%
<b>TOTALE</b>	<b>15.126</b>	<b>13.940</b>	<b>1.186</b>	<b>8,51%</b>

Si evidenzia un aumento dei trattamenti di disoccupazione (+673 mln/€), dei trattamenti di integrazione salariale (+275 mln/€) e dei trattamenti di fine rapporto e vari (+123 mln/€).

2. Le poste correttive e compensative delle uscite correnti, accertate in 498 mln/€ (+56 mln/€ rispetto al 2011) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:
- ai trattamenti di famiglia (41 mln/€);
  - ai trattamenti ordinari di disoccupazione (146 mln/€);
  - ai trattamenti economici di malattia e maternità (90 mln/€);
  - ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (214 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 431 mln/€.

Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 38 del 26 giugno 2013<sup>1</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.1999	98,00	98,80
Dal 2000 al 2006	85,00	93,00
Dal 2007 al 2010	25,00	35,00
Dal 2011 al 2012	10,00	9,00

L'assegnazione al Fondo per i crediti contributivi è pari a 397 mln/€ (284 mln/€ nel 2011). Sono inoltre presenti 34 mln/€ (25 mln/€ nel 2011) relativi ai **crediti per prestazioni da recuperare**.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi per complessivi 6.738 mln/€ (5.446 mln/€ nel 2011), disposti quasi interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (6.696 mln/€ a fronte dei 5.405 mln/€ nel 2011) per la copertura figurativa dei periodi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria (5.941 mln/€; +1.034 mln/€ rispetto al 2011) e l'integrazione salariale (755 mln/€; +257 mln/€ rispetto al 2011).
2. dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup>, per complessivi 634 mln/€, con un incremento di 28 mln/€ (+4,6%) rispetto allo stesso dato del 2011. Tale valore è dato da variazioni di segno negativo, quali:
  - spese per il personale (-18 mln/€, -4,4%);
  - spese per i servizi informatici (-7 mln/€, -11,8%);
  - altre spese (-6 mln/€, -4,2%)

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.